



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° FROSINONE

Prot. n. 5903 del 12 ottobre 2013

A tutto il Personale docente
A tutto il Personale a.t.a.
Ad alunne e alunni
A genitori e familiari di alunne e alunni

S E D I

Oggetto: Gestione di ingressi ritardati e uscite anticipate di alunne e alunni.

In aggiunta a quanto comunicato con circolare prot. n. 5729 del 7 u.s., in merito alla “giustificazione” dei ritardi e all’“autorizzazione” delle uscite anticipate, in primo luogo richiamo - a beneficio di tutti - le parti del regolamento scolastico tuttora vigente e in mancanza di modifiche e integrazioni valido per tutto il Comprensivo, consultabile anche sul sito della scuola:

Art. 2 – RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni che giungeranno in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni, dovranno fornire valide giustificazioni. Il ritardo abituale sarà considerato, a tutti gli effetti, un atto di negligenza. Gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati da uno dei genitori e con permesso del Dirigente scolastico o del Docente da esso delegato.

Art. 3 – USCITA FUORI ORARIO

Gli alunni che abbiano la necessità di lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, potranno farlo, ma solo eccezionalmente, con il permesso del Dirigente scolastico e solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa, anche se temporaneamente, le veci ma che sia da esso delegato per iscritto.

Ulteriori specificazioni di tali norme, nel loro complesso chiare e ben finalizzate, verranno diramate non appena il Consiglio d'Istituto le avrà assunte con specifica delibera. Resta inteso che il regolamento attuale già indica come negligenza il ritardo abituale: si tratterà di quantificare il numero dei ritardi che andrà a produrre la sanzione, nella Primaria e nella Secondaria, cioè l'eventuale recupero in orario extra e l'abbassamento del voto di comportamento.

Discorso analogo per le uscite anticipate, che non possono essere considerate un “diritto”, salvo motivazioni eccezionali, a tutti note nella prassi (come le terapie mediche certificate).

Ciò che probabilmente sfugge a quei genitori che intenderebbero richiedere tali autorizzazioni in forma continuativa e arbitraria è che l'andirivieni dalle classi, durante la spiegazione e le attività didattiche in generale, lede profondamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, distratti dalle operazioni necessariamente connesse a tali movimenti, in ingresso e/o in uscita.

Il modello predisposto per registrare le richieste viene modificato e andrà gestito come segue:

- firmato dalle Fiduciarie nei plessi e dal sottoscritto in sede centrale o, in subordine, dal/la Docente di sezione/classe, verrà compilato dal/la richiedente alla presenza del Collaboratore scolastico all'ingresso e poi consegnato in sezione/classe, insieme all'alunno/a al momento dell'effettivo ingresso in classe (o dell'uscita);
- preciso che nella sec. di I grado l'ingresso ritardato a scuola già non coincide con l'ingresso in classe, proprio per evitare che la prima ora trascorra, a danno di chi arriva puntualmente, ad accogliere i ritardatari; analoga misura verrà discussa ed estesa anche alla Primaria, dove si potrà arrivare a non consentire l'accesso all'edificio oltre un certo orario, come già avviene nell'Infanzia, dove l'orario di ingresso ha già margini molto ampi: 8,00-9,00.

Il modello contiene una dicitura relativa al punto “didattico-educativo” suesposto, mentre è stata eliminata la precedente espressione relativa all'esonero di responsabilità della scuola, che è pacifico circa la “vigilanza” quando i genitori non consegnano i figli a scuola o li prelevano prima, ma che può causare contestazioni in caso di infortuni, comunque coperti per gli spostamenti “in itinere”.

Il Dirigente Scolastico
(prof. Maurizio Fanfarillo)